

Nonostante le minacce non si piegò al volere della 'ndrangheta Al Vallauri Mauro Esposito testimone della lotta alla mafia



FOSSANO. Mercoledì 11 dicembre, aula magna gremita all'Istituto di istruzione superiore "Vallauri" di Fossano, dove molti alunni delle classi quarte e quinte dei diversi indirizzi hanno avuto l'opportunità di incontrare Mauro Esposito, testimone di giustizia in un importante processo contro la 'ndrangheta nel Torinese. Esposito ha ripercorso i drammatici eventi che, a partire dal 2007, hanno sconvolto la sua vita tranquilla e ricca di soddisfazioni professionali e personali trasformandolo in un uomo terrorizzato dalle minacce e dalle intimidazioni rivolte anche ai membri della sua famiglia. Titolare di un avviato studio di ingegneria e architettura a Caselle Torinese, riceve, tra il 2006 e il 2007, l'incarico di progettare un prestigioso complesso residenziale a Rivoli. Sembra un lavoro come tanti, ma ben presto cominciano pressioni, da parte dei soggetti investitori, per inserire nell'affare una società di costruzioni guidata da un individuo che parla e si comporta in modo ambiguo, mostrando di tollerare ben poco l'attività di direzione dei lavori svolta dallo studio di Esposito. La situazione precipita quando l'ingegnere si rifiuta di autorizzare una variante che avrebbe comportato un importante aumento dei costi di realizzazione dell'immobile. È l'inizio di un incubo: minacce, intimidazioni, incontri fintamente casuali con personaggi inquietanti, richieste esorbitanti e incomprensibili di risarcimento danni, battaglie legali che si appigliano persino ad una legge di epoca fascista pur di rovinarlo sul piano professionale. Gradualmente Esposito capisce di essere vittima di una rete criminale organizzata e implacabile; reagisce e denuncia ma, per avere giustizia, occorrerà aspettare il 2015, quando il processo "San Michele" condannerà diversi 'ndranghetisti attivi da anni nel Torinese e, tra di essi, i suoi persecutori. La vittoria è però ancora lontana, in quanto Esposito è tutt'oggi in attesa del risarcimento dei danni subiti e ha, nel frattempo, dovuto assistere al fallimento delle sue attività ripartite poi, in un secondo momento, grazie all'aiuto economico dei familiari.

Nel 2019 la sua esperienza è diventata un libro ("Le mie due guerre. Ho denunciato la 'ndrangheta. Ho combattuto da solo. Ho vinto", La nave di Teseo) che i ragazzi hanno letto in preparazione di un incontro schietto in cui l'autore si è voluto presentare non come "vittima della mafia", bensì come "testimone della lotta e della reazione alla mafia", che afferma oggi di volersi impegnare anche a nome di tutti coloro che, oppressi dalla criminalità organizzata, non sono riusciti a far ripartire

le proprie attività. Il libro ha peraltro permesso di approfondire il tema attualissimo delle infiltrazioni mafiose nelle economie del Nord Italia e di mettere a confronto le principali organizzazioni criminali oggi attive sul territorio nazionale.

Questa iniziativa, come sottolineato dal responsabile del Dipartimento di Lettere dell'Istituto, Alessandro Giordanetto, rappresenta un momento altamente formativo nell'ambito dei percorsi di "Cittadinanza e Costituzione" messi in atto dalla scuola fossanese e mirati a far crescere nei ragazzi la cultura della legalità e della cittadinanza attiva e consapevole. Tra pochi anni gli alunni del "Vallauri"

saranno tecnici, architetti... L'auspicio della scuola è che facciano tesoro delle parole di Esposito che, alla domanda di un alunno sui cambiamenti prodotti da questa dolorosa vicenda sul suo modo di fare impresa, ha risposto che oggi è diventato ancora più scrupoloso di ieri ed è molto attento ad evitare tutte le situazioni che lo possano mettere a contatto con quell'"area grigia" in cui prendono forma pericolose contiguità e compromessi morali con il mondo della criminalità organizzata. Quest'ultima, come diceva Paolo Borsellino, è intimidita solo dalla cultura e dall'onestà di chi assapora "la bellezza del fresco profumo della libertà che si oppone al puzzo della complicità".